

(N. 2364-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI
E MARINA MERCANTILE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Bilancio e *ad interim* per il Tesoro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 MAGGIO 1952

Comunicata alla Presidenza il 15 luglio 1952

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1943-44.

ONOREVOLI SENATORI. — L'esercizio 1943-1944 si svolse, com'è noto, in condizioni particolarmente difficili per l'Amministrazione dello Stato, essendo il territorio italiano diviso in due parti non comunicanti fra loro dalla linea di confine fra le due armate avversarie, occupanti il territorio nazionale.

Ciò spiega come siansi verificata eccedenze di spese non rilevate tempestivamente, per le quali la Corte dei conti elevò le sue eccezioni. In particolare l'eccezione si riferisce alle tre Aziende delle poste e telegrafi, dei telefoni e delle ferrovie dello Stato.

Nell'adunanza del 18 febbraio 1952 la Corte dei conti a Sezioni riunite dopo aver esaminato i consuntivi, ha precisate le eccedenze di cui

sopra è cenno, per le quali, a titolo di sanatoria viene presentato il presente disegno di legge, il quale, nell'articolo 7 per quanto riguarda l'Azienda autonoma delle Poste e dei telegrafi, elenca in ben 25 capitoli, compresi fra il n. 1 ed il n. 116, le eccedenze di cui si è fatto cenno per un importo totale, non dichiarato ma risultante dalla somma dei singoli addendi elencati nel testo del citato articolo, di 494 milioni e 173.216,62 lire.

Fra le quote primeggia per importanza quella relativa al capitolo 81 dello stato di previsione delle spese di quell'esercizio, riguardante la retribuzione al personale delle ricevitorie per prestazione straordinaria, ammontante a 94.203.683,50 di lire;

e la voce corrispondente al capitolo 114 per provvidenze a favore del personale in dipendenza di offese nemiche per 65.775.002,45.

Pare allo scrivente però che la Amministrazione centrale avrebbe potuto vantaggiosamente cogliere l'occasione di questo disegno di legge per documentare il quadro finanziario del consuntivo, facendone un paragone, sia pure sommario, con lo stato di previsione delle spese allora presentate e sopra tutto col contributo sopportato dal Tesoro per il pareggio del bilancio aziendale.

Così, per quanto riguarda gli articoli 1 e 2, relativi alla Azienda autonoma delle poste e telegrafi, esponendo la cifra complessiva delle entrate in 2618,21 milioni non si osserva che essa è raggiunta con l'apporto di 1200 milioni direttamente gravanti il tesoro per pareggiare il bilancio.

Così, l'appendice n. 1 al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio 1943-44, la quale appendice contiene il consuntivo della entrata e della spesa dalla Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.

Ricordo che le entrate effettive nello stato di previsione di quell'esercizio erano state fissate in 1667,61 milioni e le spese in 1456,03 milioni; modificate per effetto delle variazioni apportate durante l'esercizio, in 1917,34 e 1732,28 milioni rispettivamente; mentre sul consuntivo il primo importo si ridusse a 1418,26 milioni ed il secondo si elevò a 2039,56 milioni, con disavanzo di 624,30 milioni.

Ma con decreto legislativo luogotenenziale del 28 dicembre 1944, n. 443 il tesoro intervenne, come già si disse, col versamento già citato di 1200 milioni, sicchè risultò una eccedenza di $1200 - 621,3 = 578,7$ milioni che dovrà essere restituita al tesoro.

Per dedurre le cifre registrate nell'articolo 1 bisogna sommare alla entrata effettiva sopra citata nella somma di lire 1418,26 i 1200 milioni esposti dal Tesoro e ne risultano i 2618,26 all'attivo.

Mentre le spese impegnate fra ordinarie 1830,20 e straordinarie 209,4 danno un totale di 2039,6 milioni il quale sommato con l'avanzo di gestione di 578,7 porta al pareggio.

Analogamente, per quanto riguarda l'Azienda dei telefoni lo stato di previsione contem-

plava come entrata ordinaria milioni 165,79 e come straordinaria 72,74 in totale 238,53, mentre il consuntivo ne precisò l'importo in 295,41 con un aumento, dovuto questa volta al maggiore gettito dei telefoni interprovinciali salito da 164,7 a 225,1 milioni.

Le spese, nello stato di previsione, erano fra ordinarie e straordinarie:

$$165,78 + 72,74 = 238,52 \text{ milioni}$$

e nel consuntivo furono portate a pareggiare esattamente il preventivo in 295,41 milioni.

Le eccedenze di impegno, relative alla Azienda telefonica, riguardano i capitoli 25 e 36 e sommano a 551.274 lire.

Premesso questo conteggio a titolo di esempio chiaritivo che si vorrebbe adottato nella presentazione dei consuntivi, le cifre esposte nel disegno di legge non fanno che riprodurre i risultati di operazioni contabili per l'esercizio 1943-44 riguardanti l'azienda delle poste e telegrafi, quella dei servizi telefonici e quella delle ferrovie dello Stato, per ciascuna delle quali sono riportate le somme rimaste da riscuotere nelle entrate ed i residui passivi, integrate le une e gli altri con le analoghe sottrazioni ed eccedenze dell'esercizio precedente.

In particolare, per quanto riguarda l'Azienda delle ferrovie dello Stato l'articolo 21 elenca per una serie di 25 capitoli compresi fra i nn. 1 e 47 eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo rispetto allo stato di previsione dell'esercizio 43-44.

Le eccedenze più cospicue riguardano sempre il personale sia per le paghe sia per assegni e indennità diverse.

Valgano per questa presentazione del consuntivo gli stessi desiderati espressi per quello della Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi con l'augurio che per l'avvenire siano documentati i due caratteri essenziali di ogni bilancio: e cioè la perdita che ha richiesto l'intervento del Tesoro e la variazione subita nel passaggio dal conto preventivo al bilancio consuntivo.

Dal punto di vista contabile il confronto col rendiconto pubblicato dal Tesoro non presenta divergenze e quindi si raccomanda al Senato la approvazione del disegno di legge.

PANETTI, relatore.

DISEGNO DI LEGGE

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1943-44 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in L. 2.618.269.300,01
delle quali furono riscosse 1.343.363.313,74

e rimasero da riscuotere L. 1.274.905.986,27

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L. 2.618.269.300,01
delle quali furono pagate 1.215.826.493,37

e rimasero da pagare L. 1.402.442.806,64

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43, restano determinate in L. 119.320.294,78
delle quali furono riscosse 119.320.294,78

e rimasero da riscuotere L. —

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in	L.	1.243.828.930,35
delle quali furono pagate		520.406.630,39
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	723.422.299,96
		<hr/> <hr/>

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (art. 1)	L.	1.274.905.986,27
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3)		—
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1944	L.	1.274.905.986,27
		<hr/> <hr/>

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (art. 2)	L.	1.402.442.806,64
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4)		723.422.299,96
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1944	L.	2.125.865.106,60
		<hr/> <hr/>

Art. 7.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

	Competenza	Residui
	<hr/>	<hr/>
Capitolo n. 1. — Personale di ruolo. Stipendi, ecc.	L. 180.888.481,20	
Capitolo n. 2. — Personale, ecc. Retribuzioni, ecc.	38.200.523,15	—
Capitolo n. 3. — Compensi per maggiori prestazioni, ecc.	20.743.542,35	—
Capitolo n. 4. — Premi di operosità, ecc.	6.311.550,37	—
Capitolo n. 8. — Indennità per missioni, ecc.	7.934.041,80	—

	Competenza	Residui
Capitolo n. 9. — Indennità di tramutamento L.	28.273,25	—
Capitolo n. 12. — Sussidi al personale di ruolo, ecc.	1.271.234,60	—
Capitolo n. 20. — Contributo fisso e concorso, ecc.	54.260 —	—
Capitolo n. 26. — Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali	34.792.505,85	—
Capitolo n. 29. — Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, ecc. .	5.659.828,55	—
Capitolo n. 38. — Indennità eventuali, ecc. per la perdita di corrispondenze, raccomandate, ecc.	7.293,79	—
Capitolo n. 44. — Spese di manutenzione e di migliorie, ecc.	58.500 —	—
Capitolo n. 47. — Compensi ai ricevitori postali, ecc.	543.001,66	—
Capitolo n. 53. — Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere, ecc. Spese di cambio	267.389,25	—
Capitolo n. 55. — Contributo annuo concesso dal Governo italiano alla Italcable, ecc. . .	137.598,80	—
Capitolo n. 81. — Retribuzione al personale delle ricevitorie e delle Agenzie, ecc.	94.203.683,50	—
Capitolo n. 82. — Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie, ecc.	17.635.501,15	—
Capitolo n. 83. — Sussidi ai titolari ed ex titolari di ricevitorie e loro famiglie	34.557 —	—
Capitolo n. 88. — Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro, per la assicurazione obbligatoria contro l'invalidità, ecc.	131.278,25	—
Capitolo n. 89. — Manutenzione, restauro, ecc. dei fabbricati ad uso dell'Amministrazione, ecc.	307.823 —	—
Capitolo n. 90. — Spese casuali	197.346,65	—
Capitolo n. 107. — Assegnazione straordinaria per l'acquisto e per la costruzione di edifici, ecc.	9.990.000 —	—
Capitolo n. 113. — Assegnazione straordinaria per l'impianto ed il miglioramento delle stazioni radioelettriche, ecc.	5.000.000 —	—
Capitolo n. 114. — Somme da erogare per provvidenze a favore del personale in dipendenza di offese nemiche, ecc.	65.775.002,45	—

	Competenza	Residui
Capitolo n. 116. — Assegnazione straordinaria per l'acquisto o la costruzione di case economiche per il personale postelegrafonico, ecc. L.	4.000.000 —	—

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 8.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto, in L. 295.414.977,20
 delle quali furono riscosse 94.366.714 —

e rimasero da riscuotere L. 201.048.263,20

Art. 9.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 295.414.977,20
 delle quali furono pagate 46.200.033,47

e rimasero da pagare L. 249.214.943,73

Art. 10.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in L. 220.170.027,59
 delle quali furono riscosse 168.286.583 —

e rimasero da riscuotere L. 51.883.444,59

Art. 11.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in L. 450.190.870,55
 delle quali furono pagate 60.596.285,50

e rimasero da pagare L. 389.594.585,05

Art. 12.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (art. 8) . . . L.	201.048.263,20
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 10)	51.883.444,59
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata)	2.912.842,90
Residui attivi al 30 giugno 1944 L.	<u>255.844.550,69</u>

Art. 13.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (art. 9) . . . L.	249.214.943,73
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 11)	389.594.585,05
Residui passivi al 30 giugno 1944 L.	<u>638.809.528,78</u>

Art. 14.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

	Competenza	Residui
Capitolo n. 25. — Spese casuali L.	102.903 —	—
Capitolo n. 36. — Indennità di missione al personale dell'Azienda, ecc.	448.370,82	—

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 15.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la compe-

tenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto in L.	27.743.203.434,90
delle quali furono riscosse	17.971.817.674,27
	<hr/>
e rimasero da riscuotere L.	9.771.385.760,63
	<hr/> <hr/>

Art. 16.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L.

delle quali furono pagate	27.743.203.434,90
	23.850.051.624,34
	<hr/>
e rimasero da pagare L.	3.893.151.810,56
	<hr/> <hr/>

Art. 17.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in L.

delle quali furono riscosse	5.990.361.108,07
	4.127.632.162,53
	<hr/>
e rimasero da riscuotere L.	1.862.728.945,54
	<hr/> <hr/>

Art. 18.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in L.

delle quali furono pagate	8.906.970.480,44
	2.741.734.103,33
	<hr/>
e rimasero da pagare L.	6.165.236.377,11
	<hr/> <hr/>

Art. 19.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (art. 15) L.	9.771.385.760,63
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 17)	1.862.728.945,54
	<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1944 L.	11.634.114.706,17
	<hr/> <hr/>

Art. 20.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (art. 16) . . . L.	3.893.151.810,56
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 18)	6.165.236.377,11
Residui passivi al 30 giugno 1944 L.	10.058.388.187,67

Art. 21.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

	Competenza	Residui
Capitolo n. 1. — Personale L.	32.867.913,67	—
Capitolo n. 2. — Forniture, spese ed acquisti	5.306.278,92	—
Capitolo n. 3. — Personale	450.280.965,69	—
Capitolo n. 4. — Forniture, spese ed acquisti	28.339.160,69	—
Capitolo n. 5. — Noli passivi di materiale rotabile, ecc.	53.759.912,90	—
Capitolo n. 6. — Personale	14.082.174,60	—
Capitolo n. 7. — Forniture, spese ed acquisti	181.692,83	—
Capitolo n. 8. — Indennizzi per perdite, ecc.	42.669.210 —	—
Capitolo n. 9. — Personale	109.610.265,31	—
Capitolo n. 12. — Personale	233.602.976,91	—
Capitolo n. 16. — Personale	6.041.338,56	—
Capitolo n. 20. — Personale	704.528,46	—
Capitolo n. 22. — Contributo al fondo pensioni e sussidi	204.027.361,30	—
Capitolo n. 23. — Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti, ecc.	1.850.020,03	—
Capitolo n. 24. — Contributo per l'assicurazione del personale sussidiario e contrattista, ecc.	6.622.302,47	—
Capitolo n. 25. — Spese per assegni e indennità diverse al personale	933.002.303,19	—
Capitolo n. 27. — Premi di operosità al personale, ecc.	3.000.000 —	—

	Competenza	Residui
Capitolo n. 31. — Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli . . L.	873.618,65	—
Capitolo n. 32. — Avvisi, orari e pubblicazioni diverse	4.593.522,36	—
Capitolo n. 35. — Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio, ecc.	12.262.737,70	—
Capitolo n. 40. — Compensi ad altre Amministrazioni per servizi con i loro treni, ecc.	390.563,10	—
Capitolo n. 43. — Forniture e spese diverse, ecc.	9.886.623,12	—
Capitolo n. 45. — Spese casuali, ecc.	107.222 —	—
Capitolo n. 46. — Spese per riparazioni danni di guerra, ecc.	47.619.921,28	—
Capitolo n. 47. — Spese diverse	9.683.592,32	—